

FAQ relative all'Avviso Pubblico IFTS di cui al D.D. n. 248 del 13/07/2016

1. In fase di presentazione della proposta progettuale è sufficiente, per le aziende che ospiteranno lo stage, allegare le lettere di intenti dei legali rappresentanti delle aziende e, successivamente, in fase di eventuale approvazione, procedere con la compilazione e sottoscrizione delle schede "Descrizione Stage Modulo Generale (All. 3)?

L'allegato 3 "Descrizione Stage Modulo generale" va presentato già in fase di progettazione da tutte le aziende in luogo delle classiche lettere d'intenti. L'allegato 4 "Descrizione Stage Modulo individuale" andrà presentato alla fine dell'attività d'aula, prima dello stage.

2. E' necessario allegare alla documentazione i curricula dei docenti individuati per l'attività formativa?

Sì

3. All'art. 3 del Bando è specificato che l'Università, nello specifico con un Dipartimento, è soggetto indispensabile alla costituenda ATS per rispondere all'avviso pubblico. Le Università che prevedono da Statuto le Facoltà possono partecipare?

Sì, partecipano con le singole Facoltà, anziché con i Dipartimenti.

4. La certificazione dei crediti, per le Università che sono strutturate in Dipartimenti anziché in Facoltà, è rilasciata dal Consiglio di Dipartimento?

Sì

5. Quando è necessario produrre la certificazione dei crediti formativi?

In fase progettuale basta indicare nel formulario, al punto 12.5, i crediti concordati con l'Università che saranno rilasciati al termine del percorso formativo. In caso di ammissione a finanziamento, prima della firma dell'Atto di Concessione, sarà obbligatorio produrre l'atto di riconoscimento dei crediti con impegno sottoscritto dal Rettore.

6. I profili in uscita sono quelli indicati all'art. 7 dell'Avviso?

No, i profili indicati all'art. 7 sono quelli individuati dal D.I. 7 febbraio 2013 e costituiscono un punto di partenza per nuove proposte formative che tengano conto dei sei settori/filiere produttive di riferimento. Saranno ammessi alla valutazione esclusivamente i progetti formativi costruiti a partire dalle figure elencate all'art. 7.

7. Chi deve produrre All. 6 - Dichiarazione iscrizione CCIAA?

Esclusivamente i soggetti iscritti alla CCIAA, sia interni che esterni all'ATS.

8. All'art. 3 del Bando è specificato che per rispondere all'avviso pubblico è soggetto indispensabile alla costituenda ATS la presenza di almeno un'azienda. E' possibile partecipare, anziché con una o più aziende, con una federazione o un consorzio?

Sì, a patto che le imprese e le aziende presenti nella federazione o nel consorzio non siano presenti in altre proposte progettuali, pena l'esclusione di tutte le proposte.

9. E' possibile costituire un'ATS con più enti di formazione o con più dipartimenti o con più istituti di istruzione secondaria?

Sì, a patto che ogni soggetto sia presente in un'unica proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui risulta presente.

10. All'art. 3 del Bando è specificato che l'Università, nello specifico con un Dipartimento, soggetto indispensabile alla costituenda ATS per rispondere all'avviso pubblico, deve avere sede nel territorio regionale. Si intende sede legale o anche solo sede operativa?

Basta che l'Università abbia anche solo una sede operativa nel territorio regionale.

11. Il profilo regionale espressione del fabbisogno territoriale da proporre nell'ambito del Settore/Filiera produttiva ammissibile sulla scorta della specializzazione nazionale ex D.M. 7 febbraio 2013, deve necessariamente essere rientrato nelle Qualificazioni regionali già approvate ex D.G.R. 223/2014?

In relazione al disposto normativo ex D.M. 07 febbraio 2013 Allegato A1, con specifico riferimento alle figure professionali nazionali di specializzazione tecnica superiore, è possibile proporre un profilo regionale sulla base di specifici fabbisogni territoriali, pur non ricadente nel Repertorio regionale ex D.G.R. 223/2014. E' fatto salvo che, nel caso di specie, il profilo regionale proposto - autorizzato nell'ambito del Programma IFTS Campania ex D.D. 248/2013 - potrà non essere riconoscibile a livello nazionale in sede di Post-Istruttoria delle Qualificazioni regionali. Si deduce che, laddove invece agganciabile, la Qualificazione autorizzabile sarà sia quella IFTS ex D.M. 7 febbraio 2013 che quella regionale ex D.G.R. 223/2014.

12. Che rapporto c'è tra Unità di Competenza e UF/MODULO?

Come disciplina la D.G.R. 808/2015 ex Allegato A, il rapporto è univoco (1:1). La relazione è pertanto esclusivamente di:

UNA Unità formativa (parte didattica utile per il trasferimento della Competenza tecnico professionale cui si aggancia) per una Unità di Competenza tecnico-professionale;

UN Modulo (parte didattica utile per il trasferimento delle Competenze di base e Competenze trasversali) per una Competenza di base e una Competenza trasversale.

13. Da chi devono essere firmati i diversi allegati?

Gli allegati vanno firmati come indicato di seguito:

- **all. 1**: dall'ente capofila ossia da colui che presenta il progetto (vale quanto indicato all'art. 6);

- **all. 2**: da ogni componente dell'ATS costituenda;

- **all. 3**: dai soggetti ospitanti lo stage, sia interni che esterni all'ATS;

- **all. 6**: solo dai soggetti iscritti alla CCIAA, sia interni che esterni all'ATS;

- **Formulario**: in duplice copia, entrambe rilegate, una delle quali deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta dal soggetto capofila che presenta la domanda, l'altra in copia.